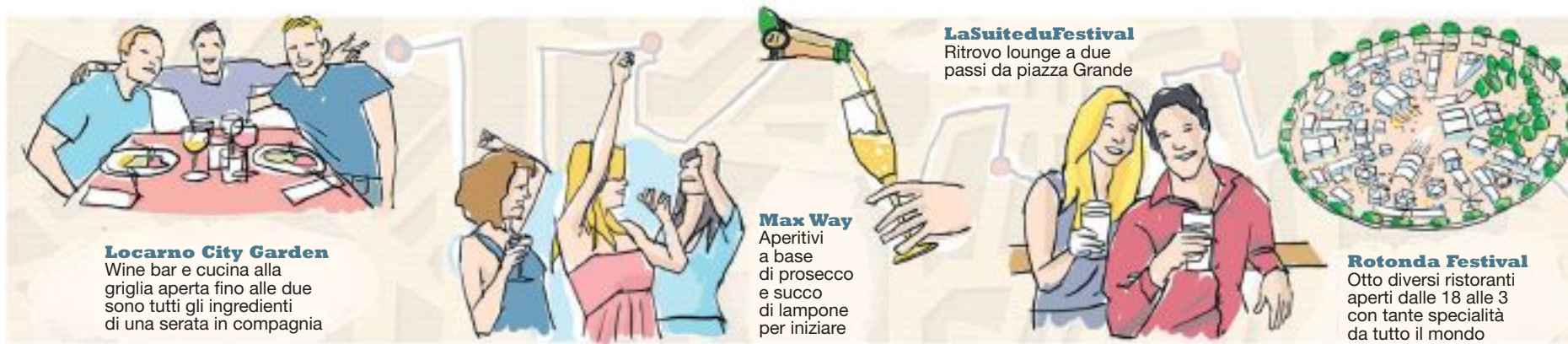


Pardo Way



Attori, registi, produttori... Per la **più importante manifestazione culturale** svizzera, il Ticino si trasforma in una **grande passerella**

Questa sera esco con una star del Cinema



EZIO ROCCHI BALBI

Per il Paese il ruggito del Pardo dà il via alla più importante manifestazione culturale nazionale, ma per le decine e decine di migliaia di spettatori che, per una decina di giorni, invadono buona parte del Ticino, la sensazione è di essere su un'enorme passerella, gomito a gomito con i protagonisti del mondo di celluloido. Insomma, dal 4 al 14 agosto, la parola d'ordine è "vivere" la 63esima edizione del Festival del film di Locarno, respirare la stessa aria dei registi e produttori arrivati da ogni angolo del pianeta, e - perchè no? - magari ritrovarsi seduti ad un tavolino da bar proprio di fianco all'attrice, all'attore riconosciuto in un trailer, un poster, sul web. Il "red carpet", il mitico tappeto rosso che nel mondo dello spettacolo accompagna sulla scena dive, divette e star varie, non è mai stato il pezzo forte della manifestazione locarnese, ma a differenza di quanto avviene nei festival più blasonati, qui non c'è una selva di body guard da aggirare, un muro di press agent e security a difendere l'incolumità e la riservatezza dei numeri uno dello show business. In Piazza Grande, una volta terminate le conferenze stampa, le proiezioni, capita veramente di ritrovarsi a brindare con attori, produttori e registi. E loro sanno che nella riservatissima Svizzera è già una rarità che ti chiedano un autografo. Anzi, se succede è sicuramente

CHIARA MASTROIANNI
Figlia d'arte di Catherine Deneuve e Marcello Mastroianni, musa del cinema francese



JOHN C. REILLY
L'attore americano è una figura emblematica del cinema indipendente statunitense dagli anni Novanta



SABINE TIMOTEO
La bella protagonista della prima mondiale di Sommervogel (Little Paradise)



MENAHEM GOLAN
Il famoso regista e produttore israeliano premiato in Piazza Grande



un turista... Così può capitare di imbattersi, come quest'anno, in Chiara Mastroianni, l'attrice musa ispiratrice di tutta una generazione di giovani attori francesi che, oltre a ritirare l'Excellence Award Moët & Chandon 2010 farà da testimonial a "Making Plans for Lena" di Christophe Honoré. Non sarebbe male neanche scambiare due chiac-

Le presenze più "glam" tra le attrici francesi Islid Le Besco, Aïssa Maïga, Valérie Nataf e Noémie Le Carrer

chiere davanti ad un buon caffè espresso con l'israeliano israeliano Menahem Golan. Ne avrebbe di cose da raccontare sia come regista, sia come produttore indipendente di film come "Love Streams" di John Cassavetes. Naturalmente il Festival farà da passerella anche ai grossi nomi della politica e dell'economia, ma per quanto sia lusinghiera l'idea di ritrovarsi a passeggiare sul lungo-

lago con la presidente della Confederazione, Doris Leuthard, abbiamo la sensazione che i più preferirebbero bere una birra con quell'attaccabrighe di John C. Reilly, sempre che film come "La sottile linea rossa", "Gangs of New York", "The Hours" e "The Aviator" vi dicano qualcosa... Se volete "contatti" un filino più

colti, invece, è il caso di ricordare che ospite di Locarno sarà anche Nicola Lubitsch, figlia del maestro Ernst Lubitsch che ha permesso di ripristinare una delle tradizioni più apprezzate del Festival: la Retrospektiva. Retrospektiva dedicata al regista che col suo "tocco" ha fatto scuola e schiere di seguaci. Ma il lato più glam della kermesse, almeno per quanto riguarda la presenza di ospiti,

parla decisamente francese. Sicuramente in giro per la Città Vecchia, o per le vetrine sotto i portici nelle vie dello shopping tra Locarno e Ascona (per tacere di Lugano, visto che buona parte degli ospiti vip sono alloggiati alla Villa Sassa) vi imbatterete in una serie di bellezze made in France. Oltre all'attrice Islid Le Besco, qui in veste di regista con "Bassifondi", è aperta la caccia alle giovani stelline Valérie Nataf, Ginger Romàn e Noémie Le Carrer. Oppure l'esotica Aïssa Maïga, star della prima mondiale "Lavocat". C'è anche la "carta di riserva" Lele Mora. L'agente delle star italiane della tv attende un piccolo arrembaggio nel suo grotto vippaiolo di Caprino, ma non potendo sfoggiare Sabrina Ferrilli e Christian De Sica (impegnati sul set) non lesinerà presenza di starlette della sua scuderia: Nina Moric, Aida Yespica, Camila Morais... Insomma, la caccia al vip è aperta!

erocchi@caffe.ch

DUE PAROLE

C'È CARENZA DI GLAMOUR

Ci risiamo. E questa volta il neo direttore artistico Olivier Père ha messo le mani avanti: "Il ruolo dei festival è di accompagnare il cinema, commentarlo e sostenerlo, non soltanto di esibirlo". L'ormai cronica assenza di star, divi e divette, personaggi da copertina, in una parola di "glamour" è diventata più un punto di forza, un segno distintivo del Festival del Pardo, più che un segno di debolezza. O almeno viene presentato come una scelta ragionata, voluta, giusto per distinguersi dai grandi festival che hanno abilmente assunto il ruolo di vetrine di lusso del cinema mondiale. Pazienza. Siamo così abituati all'idea che non verrà srotolato alcun tappeto rosso, alcuna passerella, che se anche (non si sa mai) facesse capolino una star di Hollywood siamo sicuri che verrebbe accortamente occultata. Ma sì, in fondo non possiamo contestare il ruolo di "laboratorio" che rivendica il Festival, e neanche la sua esigenza di privilegiare il suo ruolo cinefilo (leggasi necessità di centellinare il budget a disposizione a favore delle trasferte dei registi esordienti piuttosto che delle guest star), ma un pizzico di glamour in più continuiamo ad essere convinti che non farebbe che bene alla più importante rassegna culturale della Confederazione. E forse non sarebbe nemmeno necessario svenarsi, perchè il pubblico, la parte più popolare del pubblico, si accontenterebbe di qualche ospite che almeno sa riconoscere, fosse solo perchè l'ha visto in tv. Non è poi così dispendioso, ad esempio, invitare qualche nome italiano. Sempre che non sia vietato...

SALA D'ATTESA



La Hunziker in bikini in difesa delle donne

Per difendere le numerose donne perseguitate dagli ex Michelle Hunziker (33) sceglie di posare su Gente in bikini. Il tema è serio. Già... Tant'è che nel lungo servizio nemmeno parla la showgirl svizzera. Si limita a prestare la propria immagine mentre sguazza felice nelle acque di un mare da vip. È vero, lei due anni fa è stata molestata da due stalker, ha fondato un'associazione in difesa delle donne... Ecco, proprio per questo evitare di mostrarsi sarebbe stato meglio.



Per Veronica Maya un amore "ritoccato"

Ed eccone un'altra che una volta sì e due anche si mostra quasi come mamma l'ha fatta. Veronica Maya (33) conduttrice tv, su DiPiù racconta la fine del suo matrimonio con Aldo Bergamaschi (43) e il nuovo flirt con Marco Moraci (35). "Un amore giovane, fresco, inaspettato, che mi ha fatto ritrovare finalmente il sorriso", cinguetta. Tra l'altro Moraci è un chirurgo plastico. Ecco spiegato lo splendido décolleté esibito dalla Maya.



Il futuro di Belen non era quello di Corona

Per la gioia di tutti i maschietti del pianeta Belen Rodriguez (25) è tornata single. "Con Corona non ero felice", dice dalla copertina di Chi. E spiega: "Fra di noi c'erano dei problemi. Se guardavo al futuro, avevo dei dubbi, se pensavo a una famiglia, avevo dei dubbi. Da lì è iniziata la mia confusione". Bè, cara Belen, non è che ci volesse una mente eccelsa per capire che con Corona certi discorsi era meglio evitarli.